

DICHIARA:

(barrare l'ipotesi che ricorre)

di presentare domanda di indennità per gravidanza a rischio per la prima volta, allegando la certificazione e il provvedimento di interdizione dal lavoro rilasciati dalla ASL di competenza in data ____/____/____ prot. n. _____;

ovvero

di presentare domanda a titolo di proroga della precedente richiesta trasmessa in data ____/____/____, per il periodo di gravidanza a rischio iniziato il ____/____/____ e terminato il ____/____/____, comprovato dalla certificazione e dal provvedimento di interdizione dal lavoro rilasciati dalla ASL di competenza in data ____/____/____ prot. n. _____;

(barrare la/le ipotesi che ricorre/onno)

che per il periodo da cui deriva la presente domanda non ha diritto ad altra indennità erogabile allo stesso titolo da altro Ente o Istituto di previdenza;

che il periodo sopra indicato non è stato oggetto di altra copertura obbligatoria per effetto di un rapporto di lavoro dipendente;

che il periodo sopra indicato è stato oggetto di altra copertura per lo stesso titolo dal ____/____/____ al ____/____/____, presso il seguente Ente _____, ovvero dallo stesso ENPAP a titolo di indennità di malattia o infortunio (Capo III – Regolamento delle forme di assistenza).

DICHIARA, altresì, di:

- impegnarsi a comunicare tempestivamente all'ENPAP eventuali variazioni riguardanti la propria posizione che possano incidere sul diritto e/o sul calcolo della prestazione spettante (es: sottoscrizione di un contratto di lavoro dipendente e/o assoggettamento ad altra forma di previdenza obbligatoria ovvero ad altra forma assistenziale prevista dall'ENPAP);
- di essere in regola con gli adempimenti in materia di comunicazione reddituale e di versamenti nei confronti dell'Ente, in conformità alle previsioni regolamentari dell'ENPAP.

L'indennità eventualmente riconosciuta dovrà essere corrisposta mediante bonifico bancario sul seguente codice IBAN: *(è necessario che la richiedente sia intestataria o cointestataria del conto corrente)*

IBAN	CODICE PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	NUMERO CONTO CORRENTE														
Intestatario c/c																				
Banca																				

La Sottoscritta allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- certificato di gravidanza a rischio rilasciato dalla ASL, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs n. 151/2001, attestante il periodo di gravidanza a rischio e le gravi complicanze della gestazione o le persistenti forme morbose che possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
- provvedimento della ASL di competenza con cui viene disposta l'astensione dall'attività lavorativa per il periodo di gravidanza a rischio indicato a seguito dell'accertamento medico previsto);
- copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Con riferimento alla documentazione allegata, DICHIARA inoltre:

- che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 47 del DPR N. 445/2000, la copia informatica dei documenti analogici allegati è conforme all'originale;
- di impegnarsi a trasmettere la relativa copia originale qualora fosse richiesto dall'Ente, nella consapevolezza che l'assenza dei requisiti autocertificati per accedere all'indennità per gravidanza a rischio, qualora accertata anche successivamente alla relativa erogazione, comporterà la decadenza dal beneficio richiesto.

data ____/____/____

firma _____

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE INFORMATIVA PRIVACY

La sottoscritta _____, dichiara di aver preso visione dell'informativa fornita dall'ENPAP (v. "Allegato 2"), ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 in materia di privacy ("GDPR – General Data Protection Regulation").

data ____/____/____

firma _____

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(Regolamento per la corresponsione dell'indennità di maternità)

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679*

In applicazione degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679 in materia di privacy ("GDPR – General Data Protection Regulation") si indicano qui di seguito le informazioni relative alle modalità ed alle finalità del trattamento dei Suoi dati personali da parte della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi – ENPAP (di seguito "Ente" o "Titolare del trattamento") ai fini della gestione della domanda per la corresponsione dell'indennità di maternità.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione ENPAP, Codice Fiscale 05410091002, con sede in Via Andrea Cesalpino, 1 – 00161 Roma.

L'Ente ha provveduto alla designazione del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dpo@enpap.it.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato con modalità manuali e/o informatiche e/o telematiche nell'ambito dei compiti istituzionali di ENPAP per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento di tutte le attività attinenti alla presentazione della domanda prevista dal D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e dal *Regolamento per la corresponsione dell'indennità di maternità*, all'esperimento della relativa istruttoria e alla liquidazione della prestazione, quali:

- a) verifica requisiti di ammissibilità della domanda;
- b) verifica requisiti documentali, d'iscrizione e contributivi;
- c) analisi della documentazione comprovante l'evento oggetto della richiesta;
- d) calcolo indennità spettante;
- e) liquidazione indennità riconosciuta;
- f) ogni altra attività necessaria per la gestione delle domande ricevute e per l'erogazione dell'indennità.

Il trattamento dei Suoi dati personali svolto dall'Ente per le finalità di cui sopra si fonda sulle seguenti basi giuridiche previste dal Reg. UE 2016/679:

- 1) il trattamento è necessario per l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
- 2) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento.

In merito al trattamento di dati particolari di cui all'art. 9 del GDPR, tra cui i dati relativi alla salute, si precisa che il Titolare del trattamento potrà trattare tali dati in quanto il trattamento è necessario per assolvere obblighi ed esercitare diritti specifici del Titolare del trattamento o dell'interessato in materia di sicurezza sociale e protezione sociale.

Il trattamento dei dati costituisce condizione necessaria per il perseguimento delle finalità di cui sopra; pertanto il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di svolgere l'attività istruttoria necessaria alla valutazione della domanda e, conseguentemente, potrà determinare l'impossibilità di erogare la prestazione assistenziale da Lei richiesta.

2. Categorie dei dati trattati

Nell'ambito delle finalità dei trattamenti di cui al paragrafo 1, i dati trattati dall'Ente possono includere:

- a) *dati comuni*, quali (i) dati identificativi e anagrafici (ii) dati di contatto; (iii) dati bancari; (iv) dati previdenziali e contributivi; (v) dati fiscali; (vi) dati relativi all'iscrizione ad altra gestione previdenziale obbligatoria; (vii) dati relativi ai minori (inclusi eventuali dati contenuti nelle sentenze di adozione, affidamento o collocamento temporaneo);

* Testo in vigore dal 07/09/2018

- b) *dati particolari* come definiti dall'art. 9 del GDPR tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i dati relativi alla salute contenuti nella documentazione sanitaria trasmessa all'Ente, nonché i dati relativi all'orientamento sessuale contenuti, esemplificativamente, negli atti di stato civile.

3. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) del GDPR, compiute con o senza l'ausilio di sistemi informatici, e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, aggiornamento, conservazione, adattamento o modifica, estrazione ed analisi, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione o distruzione.

4. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, per le finalità di cui precedente paragrafo 1, sono trattati dai dipendenti e dai collaboratori del Titolare, nella loro qualità di soggetti autorizzati al trattamento dei dati.

La informiamo inoltre che, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento delle attività dell'Ente e per il perseguimento delle finalità suindicate, i Suoi dati personali potrebbero essere trattati anche da soggetti esterni nella loro qualità di responsabili del trattamento che svolgono attività correlate e funzionali a quelle dell'Ente o nella loro qualità di titolari autonomi del trattamento.

5. Conservazione dei dati personali

In considerazione delle sopra indicate finalità del trattamento dei Suoi dati personali, la durata di conservazione dei predetti dati è quantificabile in funzione del compimento delle attività istituzionali inerenti al rapporto previdenziale con ENPAP.

I Suoi dati personali sono conservati in modalità analogica negli archivi interni ed esterni dell'Ente e in modalità digitale in cloud e su server ubicati all'interno dell'Unione Europea.

6. Diritti dell'interessato

La informiamo che, ai sensi del Capo III del Reg. UE 2016/679, è legittimato ad esercitare i seguenti diritti nei confronti dell'Ente in merito al trattamento dei Suoi dati personali:

(i) accesso ai dati; (ii) cancellazione dei dati ove la normativa che disciplina tale materia lo consenta; (iii) rettifica dei dati; (iv) limitazione del trattamento; (v) opposizione al trattamento ove la normativa che disciplina tale materia lo consenta; (vi) revoca del consenso prestato, ove previsto; (vii) portabilità dei dati ove la normativa che disciplina tale materia lo consenta.

Potrà esercitare i diritti di cui sopra tramite l'invio di una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dpo@enpap.it.

Il Titolare del trattamento fornisce all'interessato riscontro delle richieste senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa, tenuto conto della complessità e del numero di richieste. In tal caso, l'Ente informa gli interessati di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

Inoltre, ai sensi dell'art. 77 GDPR, qualora ritenga che il trattamento dei dati personali che La riguarda non sia conforme al Reg. UE 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali quale autorità di controllo, con sede in Piazza di Monte Citorio, 121 – 00186 Roma, seguendo le procedure e le indicazioni disponibili nel sito web www.garanteprivacy.it.